



Prot.n.(vedi segn.)

Siracusa, 18/12/2021

Alla c/a di

Sigg. Docenti

Alunni e loro famiglie

DSGA

personale ATA

Sedi Via Tisia e Via Pitia

Albo pretorio on line

Atti

VIII ISTIT. ISTR. SEC. II GRADO - M. F. QUINTILIANO-SIRACUSA
Prot. 0019125 del 18/12/2021
II.-8. (Uscita)

CIRCOLARE N. 177

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Si trasmette il Regolamento in oggetto.

I docenti sono pregati di segnare sul Registro l'avvenuta lettura critica e condivisa con gli studenti.

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

• PRINCIPI GENERALI

1. L'art. 43/D.P.R. n. 416/74 /94 introduce nel nostro ordinamento giuridico il diritto soggettivo degli studenti di riunirsi in assemblea. Tale diritto è riconosciuto successivamente anche nel D.P.R. n.297/94.
2. Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. L'assemblea d'istituto è dunque un momento di incontro e confronto collettivo per favorire la crescita comune, l'educazione, la riflessione attraverso il civile scambio di opinioni degli studenti.
3. Le assemblee possono essere di istituto o di classe. Dei lavori di ogni assemblea, sia essa di classe o di istituto, viene redatto un verbale esplicativo dei punti all'O.d.G., che viene conservato agli atti dell'Istituto.
4. La normativa non prevede alcun obbligo di presenza dei docenti, sia alle assemblee di istituto degli studenti che alle assemblee di classe. Il dirigente scolastico, un suo delegato e i docenti che lo desiderino possono comunque assistervi, in base alla normativa vigente.
5. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Riferimenti normativi

Decreto del Presidente della Repubblica n. 416 del 1974ù
Decreto legislativo n. 297/1994, artt. 12, 13, 14
Circolare ministeriale 312/1979, par. I

- **ASSEMBLEA DI ISTITUTO**

Organizzazione

1. L'assemblea è autorizzata dal Dirigente Scolastico su proposta del Comitato studentesco e con delibera del Consiglio d'Istituto qualora comporti impegno di spesa o si tenga in luoghi esterni all'area dell'istituto medesimo.
2. L'assemblea è organizzata dagli studenti con l'eventuale collaborazione delle altre componenti scolastiche.
3. La circolare pubblicata in bacheca vale come notifica alle famiglie, anche nel caso in cui l'assemblea si svolga in luoghi esterni all'area dell'Istituto.
4. L'Assemblea di Istituto è consentita una volta al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata e non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni. Le assemblee di istituto, durante l'anno scolastico, non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e pertanto gli studenti devono seguire una rotazione.
5. La richiesta di convocazione dell'assemblea di istituto deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo sulla data di svolgimento. La richiesta deve essere preventivamente approvata da almeno la metà più uno dei componenti del Comitato Studentesco o da almeno il 10% dell'intero corpo studentesco. Ricevuta la richiesta di convocazione dell'Assemblea di Istituto, il Dirigente Scolastico dà comunicazione ai docenti, agli studenti ed ai genitori degli studenti dell'Ordine del Giorno, della data di svolgimento e dei locali nei quali l'assemblea avrà luogo.
6. I docenti della prima ora, o i docenti individuati dalla Dirigenza, faranno l'appello delle rispettive classi per verificare la presenza degli studenti.
7. La vigilanza sugli studenti durante l'Assemblea di Istituto è affidata, oltre che al servizio d'ordine studentesco, agli insegnanti, secondo l'ordine di servizio emanato dal Dirigente scolastico. Alle assemblee studentesche possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico e allo Staff di Presidenza, tutti gli insegnanti impegnati nella vigilanza o che lo desiderino, come già previsto dall'art.43 D.P.R. n.416/74, né può in tal senso essere posto divieto dal Regolamento dell'assemblea studentesca".
8. Il Dirigente Scolastico e lo Staff di Presidenza, hanno il potere di sospendere l'Assemblea nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.
9. Per consentire la pianificazione e la puntuale organizzazione delle assemblee di Istituto, il Comitato studentesco, successivamente al primo incontro, deve presentare al Consiglio di Istituto il piano annuale delle assemblee.
10. Per le assemblee aventi come oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici nonché per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione culturale e civile degli studenti, possono essere chiamati ad intervenire esperti esterni, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto.
11. Un'altra assemblea mensile può svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni (art.13 comma 6).
12. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (art.13 comma 7).
13. L'assemblea di istituto programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando in date prestabilite la discussione degli argomenti su cui sia possibile prevedere la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri
14. L'assemblea di istituto opera in forma coordinata con gli altri organi degli studenti e col consiglio di istituto, ma con rilevanza diversa, riguardo alle materie che le competono.

- **Gestione**

1. L'assemblea è coordinata dai rappresentanti d'Istituto.
2. Nel corso della prima riunione del Comitato studentesco vengono eletti, per voto palese, il Presidente, il Servizio d'ordine e il Segretario dell'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea studentesca

1. Il Presidente dell'assemblea studentesca viene eletto all'inizio dell'anno scolastico in occasione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto.

- Viene eletto il candidato alla carica di consigliere d'istituto che ha ottenuto più voti in assoluto, a prescindere dalla lista vincente. La carica ha validità annuale.
- Qualora il presidente si dimetta nel corso dell'anno o rinunci alla carica, subentra il secondo candidato che ha ottenuto più voti a prescindere dalla lista vincente. La carica può essere revocata qualora vi sia una richiesta firmata da almeno il 30% degli studenti iscritti. In tal caso si svolgerà una votazione in ogni classe per verificare se il presidente gode ancora della fiducia della maggioranza degli studenti iscritti all'istituto; la votazione sarà valida in ogni caso a prescindere dal numero degli astenuti.

Il Presidente deve:

- moderare il dibattito
- adoperarsi per l'esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti, garantendo loro la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti
- vigilare sul regolare svolgimento dei lavori.

Il servizio d'ordine deve assicurare:

- il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente;
- il rispetto dei regolamenti interni;
- l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti all'assemblea;
- il buon andamento e la vigilanza nei confronti di tutti i partecipanti, evitando che essi circolino liberamente all'interno dell'area sede di svolgimento dell'assemblea.

I membri del servizio d'ordine, scelti dal comitato studentesco in numero di dieci tra volontari maggiorenni, devono essere riconoscibili e per ogni assemblea devono esserne presenti almeno sei.

Il Segretario deve:

- redigere il verbale
- esporre una copia nella bacheca degli studenti
- consegnare una seconda copia all'Ufficio di Segreteria, il quale lo deposita agli atti dell'istituto.

• ASSEMBLEA DI CLASSE

Organizzazione

- La richiesta dell'assemblea di classe, redatta su apposito modulo scaricabile dal sito della scuola al link <https://www.liceoquintiliano.edu.it/index.php/documenti/modulistica>, presentata dai rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima rispetto alla data di convocazione, deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica assembleadiclasse@quintiliano.it. L'assemblea di classe, la cui durata è di due ore mensili che devono SEMPRE essere autorizzate dai docenti coinvolti, possono essere utilizzate anche separatamente. Le ore devono essere cedute a turno ed in misura proporzionale al monte ore settimanale, da tutti i docenti della classe.
- Il Dirigente Scolastico, il Vicepresidente o il Responsabile di plesso hanno la facoltà di cambiare la data e/o le ore richieste ove sussistano, anche su parere dei docenti, interferenze di ordine didattico.
- Il Docente della classe, accertata la regolarità della richiesta, annota la data dell'assemblea sul registro di classe.
- Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è delegato alla sorveglianza e, quando rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del Dirigente o di chi ne fa le veci, la sospensione dell'assemblea. Può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.
- Al termine dell'assemblea i rappresentanti di classe redigono il verbale, corretto e completo, della seduta sull'apposito modulo e lo consegnano al Vicepresidente o alla Responsabile di plesso, che lo visioneranno assieme al Dirigente Scolastico. I verbali verranno custoditi in apposita cartepa e consegnati al Dirigente Scolastico.
- L'assemblea non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni.

IL COMITATO STUDENTESCO

1.1 Rappresentanti degli studenti eletti come rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, nella Consulta provinciale e nei Consigli di classe, costituiscono il Comitato studentesco di Istituto. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.

2. Il Comitato degli studenti, previo permesso del Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze didattiche della scuola, può riunirsi, anche in orario scolastico, una volta a quadrimestre, salvo eccezioni debitamente motivate. Le rappresentanze del Comitato avanzano al Dirigente Scolastico la richiesta per la riunione, che deve essere contenuta di norma nel limite di un'ora, anche in orario extrascolastico.

3. Il Comitato studentesco può essere convocato dai rappresentanti, previa presentazione al Dirigente Scolastico della richiesta, inoltrata con 5 giorni di anticipo e indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento della riunione.

4. Il Dirigente Scolastico, il Vicepreside o la Responsabile di plesso possono, di propria iniziativa, convocare il Comitato degli studenti.

5. Al Comitato degli studenti possono assistere il Dirigente, il Vicepreside e/o la Funzione Strumentale Area 3 o un docente delegato; possono assistere anche gli altri insegnanti, con facoltà di parola, qualora il Comitato lo consenta.

6. I Rappresentanti di Istituto sono responsabili dell'ordinato svolgimento del Comitato. Nella prima riunione di ogni anno scolastico il Comitato Studentesco elegge, al suo interno, un Presidente ed un Segretario. Il Segretario dovrà curare la stesura di un verbale che va consegnato alla Presidenza.

Contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19

1. Il diritto soggettivo degli studenti di riunirsi in assemblea viene garantito, anche in emergenza COVID, così come stabilito nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 e valido anche nel corrente a.s. 2021/2: "Partecipazione studentesca"
2. Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati alle assemblee e ad ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con **modalità a distanza**.
3. **Le Assemblee di classe relativamente agli studenti impegnati nella DDI e quelle d'Istituto**, con un numero di studenti limitato al numero di partecipanti consentito dalla piattaforma, **saranno svolte in modalità a distanza**.
4. Gli incontri periodici, con i rappresentanti d'istituto e il Comitato Studentesco, per l'analisi dei bisogni e la disamina delle iniziative studentesche, saranno svolti in presenza, nel pieno rispetto del protocollo sulla sicurezza degli studenti relativo alla prevenzione del contagio da COVID-19.
5. L'assemblea d'Istituto avrà una durata non superiore alle 5 ore e ad essa potranno partecipare il Dirigente scolastico e/o lo Staff di Presidenza (o in alternativa uno o più docenti individuati dal Dirigente Scolastico) al fine di prevenire comportamenti scorretti e poco responsabili, lesivi dell'integrità della persona e della sua dignità.
6. Le presenze degli alunni saranno rilevate dalla scuola, dal docente della prima ora.
7. La famiglia deve favorire la partecipazione autonoma e responsabile del proprio figlio/a.
8. La partecipazione a distanza alle assemblee presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale.
9. Fermo restante l'obbligo di riservatezza, agli studenti è consentito collegarsi da un qualsiasi luogo, purché non pubblici né aperti al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della riunione.
10. Gli strumenti a distanza utilizzati dagli studenti devono garantire la condivisione di file, video e prodotti multimediali vari.
11. L'accesso è consentito solo con videocamera attivata e microfono disattivato.
12. Gli alunni partecipanti sono tenuti a:
 - entrare con puntualità nell'aula virtuale;
 - presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;

- partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
- rispettare il turno di parola concesso, attivando il proprio microfono per il tempo necessario o comunicare i propri interventi tramite chat interna alla videoconferenza.

13. La gestione dei dati personali contenuti nella piattaforma digitale e, comunque, negli strumenti digitali, è regolata dal GDPR Regolamento UE 679/2016 sul Trattamento dei Dati, a cui si rinvia.
14. Per quanto non precisato nell'integrazione, si fa riferimento a quanto previsto nella prima parte del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simonetta Arnone
(firmato digitalmente)